INTERROGAZIONE con risposta in Commissione

PICCOLI- Al Ministro dello Sviluppo Economico.

**Premesso che:**

* nel corso degli ultimi mesi del 2016, il Ministro per lo sviluppo economico -dott. Carlo Calenda- ha annunciato che la Strategia Energetica Nazionale (SEN) sarebbe stata rivista nell'anno 2017, alla luce dei nuovi obiettivi clima-energia fissati dall’Unione europea, tra cui l’innalzamento della quota di fonti rinnovabili nel mix elettrico al 27% entro il 2030;
* il medesimo Ministro aveva spiegato come il cammino per definire tale strategia avrebbe dovuto essere “trasparente, amplissimo e partecipato” al fine di bilanciare diverse esigenze, dalla sicurezza degli approvvigionamenti all’integrazione delle tecnologie rinnovabili, passando per gli obiettivi ambientali. Inoltre, il dott. Calenda aveva anche proposto un check-up annuale attraverso cui valutare i progressi;
* in un articolo di stampa, pubblicato in data 4 gennaio u.s. sul quotidiano "il Fatto Quotidiano", si può evincere che per aggiornare la Strategia Energetica Nazionale, il Ministro dello Sviluppo Economico -dott. Calenda- avrebbe ricevuto assistenza della società 'Boston Consulting Group', e che l'onere di tale consulenza sarebbe stato ripartito fra le società Terna e Snam, entrambe aziende italiane composte da un azionariato a maggioranza straniera, le cui future politiche aziendali, nel nostro Paese, sono vincolate dall'esito della nuova SEN;
* da notizie in possesso dell'interrogante, il Ministro Calenda -in data 6 gennaio u.s., tramite un intervento sul social network 'twitter'- ha affermato che la scrittura della nuova SEN è fatta dal MISE dopo un confronto con tutti gli stakeholder (i soggetti interessati), mentre il lavoro preparatorio su dati e tendenze ha coinvolto vari TSO (Transmission system operator, cioè le grandi compagnie del settore energetico come Terna e Snam) oltre a esperti italiani e internazionali;
* a giudizio dell'interrogante, coinvolgere una società esterna è una decisione inopportuna, perché nell’amministrazione pubblica vi sono diverse strutture in grado di redigere la nuova strategia energetica senza doversi appoggiare a consulenti privati,

**si chiede di sapere:**

quali orientamenti intenda esprimere, in riferimento a quanto esposto in premessa e, conseguentemente, quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, per porre rimedio all'annosa questione della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN);

per quali ragioni, alla luce di valide agenzie italiane quali ENEA, GSE e molteplici centri di ricerca, si intenda affidare ad un consulente straniero la redazione della nuova SEN.